

Scheda sintetica descrittiva articolo su rivista

Autore/i Romeo Farinella
Titolo articolo Città e Covid-19 Riflessioni dal Mondo

Rivista Urbanistica Informazioni
Anno 2020
n. n 289
ISSN ISSN n. 0392-5005
Pagine 6/8

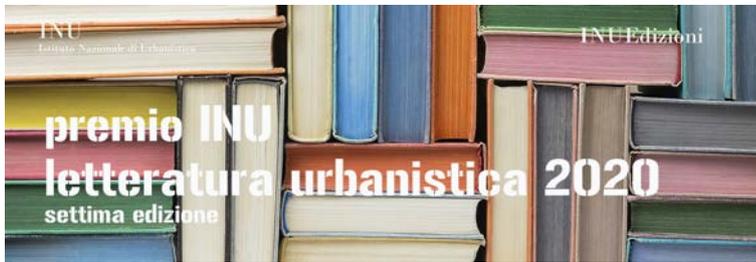
Immagine copertina:



Abstract:

Potremmo raccontare la storia delle città attraverso il susseguirsi delle pandemie che sono arrivate seguendo le rotte degli uomini, determinando, insieme alle guerre e alle carestie, la sorte di numerose regioni urbane nel mondo. Il Covid 19 è una pandemia annunciata, viste le particolari condizioni di vita e di stress che premono sul pianeta. Ecologi e etologi ci hanno segnalato la ricorrenza storica delle zoonosi nello sviluppo delle epidemie e di come si stia sempre più erodendo il rapporto fisico tra ambiente

naturale e insediamenti umani, dovuto anche alla intensa deforestazione del pianeta. La crisi del rapporto tra l'uomo e l'ambiente forse inizia con la rivoluzione della agricoltura, circa 10.000 anni fa, ma allora la specie umana era poco numerosa. La rottura l'abbiamo avuta con la rivoluzione industriale ottocentesca che, se ha portato benessere e innovazione sociale e tecnologica, ha prodotto una rottura nel rapporto uomo-ambiente evidente nella rapina delle risorse ambientali. Oggi siamo quasi otto miliardi di persone e le grandi riserve naturali del pianeta lasciano sempre più il posto all'urbanizzazione, all'agricoltura intensiva, alla ricerca di combustibili fossili. Questo articolo apre un dossier che raccoglie alcune interviste sul canale You Tube: CITERlab_DA_UNIFE (playlist: CITTÀ E COVID-19). Si tratta di urbanisti, geografi e sociologi di diversi paesi nel mondo e le loro riflessioni ci hanno confermato che la pandemia, che non conosce frontiere, ha messo in evidenza il problema delle diverse condizioni dell'abitare nel mondo e dunque l'impossibilità di generalizzare soluzioni associabili ai nostri stili e luoghi di vita. Dobbiamo continuare a lavorare sulle città esistenti cercando di migliorarle per quello che sono. Gli effetti del neoliberismo sulla organizzazione delle città e sulle disuguaglianze sono evidenti ma il diritto alla città è per tutti e non possiamo generalizzare modelli abitativi pensati per particolari segmenti sociali benestanti. Conseguentemente non potremmo non porci il problema delle disuguaglianze nelle politiche urbane.



**Scheda sintetica descrittiva
articolo su rivista**